

Massimo Zanin neopresidente Assalzoo



**Massimo Zanin è il nuovo
presidente Assalzoo**

(Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici) a partire dal **1° giugno 2025**; è stato eletto a seguito dell'assemblea ordinaria che ha rinnovato gli organi direttivi.

“È un grande onore essere stato scelto per guidare l'associazione, per rappresentare l'industria

mangimistica italiana nella quale ho trascorso larga parte del mio impegno professionale – commenta il neo presidente – e ringrazio per la fiducia che mi è stata accordata **Silvio Ferrari**, che mi ha preceduto, e i colleghi associati che mi hanno sostenuto”.

Massimo Zanin è direttore business mangimi Veronesi, parte del **Gruppo Veronesi**, primo gruppo italiano con filiera completa e integrata che parte dalla produzione dei mangimi sino alla trasformazione e distribuzione delle carni e dei salumi della tradizione gastronomica italiana.

Leader in Italia nella produzione e commercializzazione di mangimi, Veronesi è il punto di riferimento per il settore a livello nazionale e in molti mercati esteri. Con una presenza che lo vede protagonista in tutti i settori animali, serve sia la filiera integrata del Gruppo sia il libero mercato.

Laureato in economia presso l'Università di Verona, Massimo Zanin, dopo alcune esperienze internazionali, ha iniziato il proprio percorso professionale nella Divisione alimentare del Gruppo nel 1988. Nei primi anni '90 si è unito alla Divisione mangimi dell'azienda, ricoprendo negli anni ruoli di crescente responsabilità in diverse aree aziendali.

Nel corso della sua carriera, ha dato un contributo decisivo alla crescita e all'evoluzione del business del mercato mangimi, promuovendo una visione strategica focalizzata sull'innovazione e sull'internazionalizzazione.

Prima di divenirne presidente, Zanin ha partecipato per oltre 20 anni alle attività di Assalzo, con una costante presenza nel consiglio direttivo. Inoltre, rappresenta Veronesi nello Steering Group di Fefac, l'Associazione europea dei mangimisti.

“La scelta di Massimo Zanin – sottolinea il presidente uscente Silvio Ferrari – è l'espressione di una visione unitaria che noi tutti imprenditori mangimistici abbiamo sul futuro e condividiamo con Massimo. Le sfide che sono davanti all'Associazione sono numerose, soprattutto per un settore come quello mangimistico che si trova all'intersezione di tante dinamiche economiche legate alla produzione primaria, alla trasformazione industriale e alla successiva commercializzazione”.